

<i>Introduzione</i> di Angelo Ventura	5
Tavola delle abbreviazioni	9
<i>Prefazione</i>	11
I. Jacques Maritain negli Stati Uniti (1940-1945)	19
1. L'aiuto agli intellettuali europei, p. 22. - 2. La pubblicazione di <i>À travers le désastre</i> e il rapporto epistolare con de Gaulle, p. 25. - 3. Il destino degli ebrei, p. 29. - 4. Il pensiero di Maritain sulla Francia di Vichy, p. 32. - 5. La fondazione dell'École libre des hautes études, p. 34. - 6. La popolarità come scrittore, p. 36. - 7. I radiomessaggi: lo scontro di civiltà e l'idea di un'Europa federale, p. 39. - 8. L'incontro con de Gaulle, il 10 luglio 1944, p. 43.	
II. La missione diplomatica a Roma	49
1. Da Bérard a Guérin, p. 50. - 2. L'inizio dell'ambasciata di Maritain, p. 53. - 3. Una grande tribuna internazionale: l'UNESCO, p. 61. - 4. Il ritorno a Princeton, p. 65.	
III. Le questioni del nunzio a Parigi e dei vescovi compromessi	73
1. La questione del nunzio a Parigi, p. 73. - 2. L'epurazione dei vescovi compromessi, p. 86.	
IV. Verso una Chiesa realmente sopranazionale	99
1. Il Concistoro del 1946, p. 99. - 2. La proposta di Maritain per una revisione dei Patti Lateranensi, p. 109.	

V.	La politica vaticana verso la Germania e la questione della responsabilità collettiva	131
	1. Il Vaticano e la questione dell'unità tedesca, p. 131. - 2. La ripresa delle relazioni diplomatiche fra Germania e Santa Sede, p. 139. - 3. Il Concordato del 1933, p. 144. - 4. L'Austria, p. 146. - 5. La responsabilità collettiva del popolo tedesco, p. 147.	
VI.	Il Vaticano e la politica italiana	159
	1. La lettura della stampa italiana, p. 160. - 2. La preoccupazione per l'avanzata delle sinistre e per il coinvolgimento del Vaticano nelle questioni politiche italiane, p. 163. - 3. Il periodo precedente al 2 giugno 1946, p. 168. - 4. Un'alternativa da destra alla Democrazia Cristiana?, p. 172. - 5. Il voto sull'articolo 7 della Costituzione, p. 176. - 6. La campagna elettorale per il voto del 18 aprile 1948, p. 178. - 7. L'evoluzione della situazione politica italiana dopo il 18 aprile 1948, p. 182.	
VII.	Maritain e la Curia romana	187
	1. L'importanza di Pio XII nei dispacci di Maritain, p. 189. - 2. Mons. Montini, un amico influente nella Curia romana, p. 195. - 3. Mons. Tardini e il «gruppo conservatore» nella Curia romana, p. 200. - 4. Le Sacre Congregazioni, p. 204. - 5. La presenza francese nella Curia romana, p. 206. - 6. La diplomazia pontificia, p. 208. - 7. I diplomatici accreditati presso la Santa Sede, p. 210.	
VIII.	La Chiesa e i Paesi comunisti	215
	1. L'imposizione della dottrina comunista nell'Europa orientale, p. 215. - 2. La situazione religiosa nei singoli Paesi dell'Europa orientale, p. 222. - 2.1. Jugoslavia, p. 222. - 2.2. Albania, p. 226. - 2.3. Ungheria, p. 227. - 2.4. Polonia, p. 229. - 2.5. Cecoslovacchia, p. 233. - 2.6. Romania, p. 235. - 2.7. Bulgaria, p. 237. - 2.8. Unione Sovietica, p. 238. - 3. La «Chiesa del silenzio» negli anni successivi, p. 240. - 4. La soluzione proposta da Maritain, p. 243.	
IX.	Jacques Maritain ambasciatore e filosofo dal 1945 al 1948	247
	1. Un diplomatico «a tempo determinato», p. 247. - 2. La difesa degli interessi nazionali, p. 253. - 3. La relazione con il «gruppo di Chicago», p. 256. - 4. La produzione filosofica di Maritain nel periodo 1945-1948, p. 262. - 5. Gli amici e i nemici durante il periodo romano, p. 267.	
	Indice dei nomi	279